



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 ☎0967 / 49294-5 - Fax 0967 / 49180

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.35 Reg. Del.

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art.10 D.Lgs n. 118/2011)

L'anno duemilasedici, il giorno ventitre , del mese di giugno alle ore 18,00 , convocato per determinazione del Sindaco ed invitato come da avvisi scritti di data 13/06/2016, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Sig. Mario Migliarese, nei locali di Palazzo "C. Pirrò" di Montepaone Centro, il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Migliarese Mario	x	
2	Tuccio Giuseppe	x	
3	Venuto Isabella	x	
4	Lucia Francesco	x	
5	Voci Giovanni	x	
6	Russo Antonio	x	
7	Urzino Paolo	x	
8	Fiorentino Maria Assunta	x	
9	Tuccio Tiziana	x	
10	Candelieri Saverio	x	
11	Totino Roberto	x	
12	Gerace Francesco	x	
13	Fulginiti Umberto		x

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assiste il Segretario Generale Avv. Carmela Chiellino.

Il Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 12 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Sentita la relazione del Sindaco che dà lettura di un proprio documento allegato sotto la lettera a)

Sentiti gli interventi dei consiglieri per come di seguito:

Consigliere Totino: "Vorrei fare un breve escursus storico, quando sono stato raggiunto da una telefonata del Consigliere Candelieri che mi comunicava la sospensione ed il ritiro del punto posto all'o.d.g. della precedente seduta del Consiglio di approvazione del bilancio 2016 ho riflettuto sul fatto che l'Amministrazione decidesse di effettuare delle riflessioni che conducessero ad alcune scelte. Mi verrebbe da menzionare letteratura latina e la favola di Orazio, monti hanno le doglie del parto e da questi nasce un ridicolo topolino..

Altra riflessione: la Corte dei Conti ha posto molta attenzione a quelle che sono le anticipazioni di cassa e quello che è l'attenzione su cui basare le nostre approvazioni cioè il "disavanzo". La Corte dei Conti nel leccese ha richiamato un Comune. Ciò viene dalla Corte dei Conti non da noi della minoranza.

Altra riflessione è legata a quanto enuncia il Revisore dei Conti di cui do lettura ".....si è rilevata una discrasia .e che pertanto occorre riesaminare.." Io credo che queste affermazioni devono essere tenute in grande considerazione e noi riteniamo che non ci sono le condizioni per pronunciare un voto né in senso negativo né in senso positivo per cui riteniamo di lasciare l'aula consiliare.

Consigliere Candelieri: "non è solo una incongruenza di numeri ma ci sono due elementi fondamentali di un aspetto che avevamo portato all'attenzione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto laddove c'è la necessità di approvare una autonoma delibera di applicazione del disavanzo. Non può considerarsi Deliberazione un semplice allegato che non tiene conto di quanto contenuto all'art. 188 ed il discorso della fine consiliatura costituisce un termine limitativo perchè il termine è triennale, perché se noi avessimo due anni, ad esempio, dovremmo tenere conto di due anni"

Sindaco: una nota della Corte dei Conti ci induce a rivedere i rendiconti negli anni per cui può darsi che il disavanzo non ci sia.

Consigliere Candelieri: "quindi riconosciamo l'illegittimità degli atti"

Sindaco: "ho richiesto a molti Responsabili e non ho ricevuto identità di vedute"

Dott. Benvenuto - Revisore dei Conti: "abbiamo ritenuto corretto la previsione operata"

Consigliere Candelieri: "il piano di rientro può essere al massimo triennale e manca il presupposto per il bilancio per questi motivi, con riserva di segnalare il tutto nelle sedi opportune, noi non parteciperemo al voto"

I Consiglieri di minoranza si allontanano dai banchi del Consiglio.

Terminati gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica

Vista la proposta di Deliberazione del Responsabile dell'Area Finanziaria ad oggetto " Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art.10 D.Lgs n. 118/2011), allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvarla integralmente ed in ogni sua parte.

Visto il parere del Revisore dei Conti;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con votazione unanime

DELIBERA

Per i motivi meglio esposti in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di approvare integralmente ed in ogni sua parte, la proposta del Responsabile dell'Area Finanziaria, avente ad oggetto : " Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art.10 D.Lgs n. 118/2011)" allegata all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line e nella sezione Bilancio - Amministrazione Trasparente del Comune, ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;

Con successiva votazione all'unanimità la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Leg.vo n. 267/2000.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Carmela Chiellino



IL SINDACO-PRESIDENTE
Mario Migliarese

La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo on -line per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 30.06.2016 al 15.07.2016

L'Addetto alla Pubblicazione



La presente deliberazione è divenuta esecutiva

/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del t.u.e.l. approvato con decreto lgs n. 267/2000, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato t.u.e.l., perché dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto **“Approvazione bilancio di previsione 2016/2018**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa - Servizio al personale, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Montepaone 10/6/2016

Il Responsabile dell'Area Finanziario
Rag. Vincenzo LAROCCA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile

NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Montepaone 10/6/2016

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Rag. Vincenzo LAROCCA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Approvazione bilancio di previsione 2016/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 19/4/2016, è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2016/2018 ;
 - che con deliberazione di G.C. n. 57 dell' 11/5/2016 si è proceduto alla riapprovazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2016/2018;
 - che i documenti programmatici di cui sopra sono stati portati all'approvazione del Consiglio Comunale in data 7/6/2016;
 - che in sede di esame dei dati di bilancio e discussione sono emersi errori ed incongruenze fra gli stessi in violazione del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, ovvero l' allegato 4.1 D.Lgs. 118/2011 punto 8/4, che hanno indotto il Consiglio a procedere al ritiro degli ordini del giorno;
 - che si è proceduto al controllo formale della documentazione riscontrando, in effetti errori ed incongruenze;
 - che con deliberazione di G.C. n. 62 del 9/6/2016 si è proceduto alla rettifica della nota di aggiornamento del DUP;
- che con deliberazione di G.C. n. 63 del 9/6/2016 si è proceduto alla rettifica delle discordanze dei dati di bilancio ;

Tanto premesso

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

Preso atto che:

- ✓ a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

- ✓ il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
- ✓ dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- ✓ potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
- ✓ potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
- ✓ nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- ✓ adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilanci di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- ✓ applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- ✓ adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- ✓ adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti (come il Comune di Montepaone) che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamato in particolare:

- ✓ l'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- ✓ le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamate le deliberazioni del C.C. n. 18, 19 e 20 del 21 maggio 2016 con le quali si è proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, dei quali si tenuto conto nella rielaborazione dei documenti contabili, essendo state inserite le risorse necessarie al pagamento dei debiti citati;

Visto inoltre l'art. 174, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;

Richiamati:

- ✓ il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- ✓ il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Vista la nota del Responsabile dell'Area Urbanistica con la quale ha comunicato la conferma per l'anno 2016 dei valori delle aree fabbricabili ai fini IMU contenuti nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 17/7/2015;

Considerato che i responsabili di servizio, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2016-2018 hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2016-2018;

Visto il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo l'all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale; e risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 21/05/2016 è stato approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015, nonché il risultato di amministrazione e le modalità di copertura del disavanzo, previa acquisizione di specifico parere del revisore dei conti rilasciato con verbale n. 46 del 12/5/2016, esposto in apposito prospetto nel citato atto, e che nel bilancio di previsione in approvazione sono state inserite le quote di competenza;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- ✓ regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016) , devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- ✓ limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- ✓ non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- ✓ al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge n. 208/2015;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

di approvare le premesse che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

di approvare il bilancio di previsione 2016/2018 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo l'allegato 9 al d.Lgs. n. 118/1011, risulta dall'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale assume funzione autorizzatoria, presenta per l'esercizio 2016 le seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		16.147,00
Fondo pluriennale vincolato		202.957,06			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.558.040,95	3.276.449,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.599.011,47	5.593.423,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	618.834,23	567.437,00			0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.063.132,11	1.926.373,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.176.610,23	1.500.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.530.371,55	2.246.391,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.416.617,52	7.270.259,00	Totale spese finali	10.129.383,02	7.839.815,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.319.336,21	591.230,52	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	208.484,00	208.484,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.200.470,75	1.200.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.123.039,82	1.200.000,00
Totale titoli	17.936.424,48	14.061.489,52	Totale titoli	16.460.906,84	14.248.299,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.936.424,48	14.264.446,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.460.906,84	14.264.446,58
Fondo di cassa finale presunto	1.475.517,64				

3. di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di dare atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2016-2018 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;
5. di presentare all'organo consiliare per la loro approvazione gli schemi di bilancio, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, secondo i tempi e le modalità previste dal vigente regolamento comunale di contabilità;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Vincenzo Larocca



